

I BAMBINI HANNO BISOGNO DEGLI OCCHIALI DA SOLE

Nel corso della vita, sono molte le situazioni che contribuiscono all'insorgenza di problemi oculari correlati alla luce solare.

Possono trascorrere anni prima che gli effetti del danno solare risultino evidenti, ma i primi anni di vita, quando il cristallino dell'occhio è più trasparente, rappresentano il periodo di maggiore esposizione.

Alla nascita, la trasparenza del cristallino è quasi del 95%; poi via via che aumenta l'età, perde progressivamente trasparenza con l'insorgere del naturale ingiallimento, e diminuisce di conseguenza la quantità di raggi UV che passano e raggiungono la retina.

A 6 mesi la trasparenza è dell'80%, a 8 anni del 75%, a 25 anni del 20%.

È evidente perciò che nei primi anni di vita i pericolosi raggi UV hanno la porta aperta per raggiungere la retina, dove vengono assorbiti dai tessuti, con la "promessa" di produrre problemi in futuro se la quantità assorbita negli anni supererà certi limiti.

Oggi la situazione è ancor più degna di attenzione, col massiccio utilizzo da parte dei bambini dei dispositivi mobili (tablet, telefonini, video,....) che emettono luce blu, e in associazione agli UV del sole aumenta il tasso di assorbimento dannoso per la retina.

Il tasso di trasparenza del cristallino alla luce blu è del 99% alla nascita, del 95% a 6 mesi, del 78% a 8 anni e del 45% a 25.



I genitori di questo bambino forse non sanno.



Questi invece si

Per avere tutte le informazioni che desideri rivolgiti allo [Specialista SOLE di Ottica Silingardi](#)